



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PADOVA



L'INSEGNANTE TESSITORE TRA EQUITÀ E COMPLESSITÀ SFIDE E RETI PER COSTRUIRE COMUNITÀ EDUCANTI

6^ Conferenza
del Corso di Laurea Magistrale
in Scienze della Formazione Primaria con il mondo della Scuola

ARCÈ: ALLEANZE DI QUARTIERE

SABRINA STEFANI

3 ICS A. Briosco di Padova

Obiettivi

Il protocollo Arcè vuole essere uno strumento operativo per una pratica effettiva di collaborazione interistituzionale in un settore così delicato e importante sul piano sociale come quello della dispersione scolastica e del disagio socio-educativo e nel contempo per promuovere una cultura del benessere e inclusione attraverso:

- attenzione ai minori a rischio di devianza e/o autori di reato che frequentano le scuole del territorio e attuazione di interventi condivisi;
- promozione della cultura del benessere tra le/gli adolescenti del primo e secondo grado di istruzione con attività in prevenzione del disagio.



Contesto

Il periodo del confinamento che ha imposto la pandemia (2020,2021) ha esasperato alcune situazioni di marginalità e devianza che fino a quel momento erano controllate o comunque attenzionate dalla scuola, dai servizi e da altre realtà operanti nel territorio Arcella. Il lockdown ha comportato, in alcuni casi, la perdita di traccia e quindi di monitoraggio di alcune situazioni e l'intensificarsi di un fenomeno di devianza tra i più giovani anche attraverso l'uso dei social.

Nel 2022 il fenomeno si è acuito notevolmente molti delle ragazze e dei ragazzi che si sono resi protagonisti di questi atti frequentano le scuole del territorio, che da sempre si interfacciano con Servizi Sociali, associazioni, polizia e altre realtà per segnalare le singole situazioni. Per questo motivo il 3 ICS Briosco di Padova ha proposto ai diversi soggetti del quartiere di riunirsi e di costituire un tavolo di lavoro per creare un protocollo condiviso dove definire ruoli, azioni e condividere metodi e procedure.



Il progetto – soggetti coinvolti

- ◆ 3 ICS Briosco
- ◆ 5 ICS Donatello
- ◆ SFP ENAIP
- ◆ LS Curiel
- ◆ IIS Valle
- ◆ Progetto PRISMA - Padova accende comunità - Quartiere 2 Nord
- ◆ Servizi Sociali - CST 2 Nord
- ◆ Centri di Animazione Territoriale (Jump e G.I.G.) e Animazione di Strada
- ◆ Polizia di Stato
- ◆ Unità Pastorale Arcella
- ◆ Cooperativa Cosep capofila del Progetto Scholé e i partner coinvolti
- ◆ Cooperativa Gea capofila del Progetto Navigazioni e Give me Five
- ◆ Cooperativa Orizzonti
- ◆ Associazione Amici dei Popoli
- ◆ Consulta di quartiere



Il progetto –metodologia

La metodologia adottata dal protocollo non si basa su azioni punitive, ma piuttosto su un approccio empatico e proattivo. Si focalizza sull'implementazione di attività educative volte a coinvolgere i soggetti a rischio in esperienze più positive e costruttive, allontanandoli progressivamente dalla strada e da comportamenti illeciti.

Si intende strutturare una metodologia condivisa di prassi per prendersi cura delle situazioni specifiche attraverso il lavoro di rete e, nello stesso tempo, ideare e realizzare azioni di prevenzione.

Nello specifico si incontreranno due tavoli di lavoro con incontri periodici.



Il progetto – metodologia

Tavolo di coordinamento generale

Coinvolge tutti i partner e che monitora l'andamento generale delle attività messe in campo (anche dal tavolo specifico), oltre a individuare le azioni di prevenzione e di sensibilizzazione. Vi è una condivisione delle strategie da attivare nelle diverse situazioni particolari di prassi.

Il Tavolo di coordinamento generale si incontrerà circa tre volte all'anno, indicativamente a ottobre, gennaio e maggio, presso il 3 Istituto Comprensivo di Padova.

Attraverso il coordinamento generale possono emergere dei bisogni che possono generare delle co-progettazioni per intercettare fondi e finanziamenti.



Il progetto - metodologia

Tavoli specifici

I Tavoli specifici si attivano mediante la creazione di un'equipe di lavoro a geometria variabile finalizzata all'avvio di percorsi di accompagnamento delle situazioni critiche che preveda piena partecipazione dei ragazzi e adesione/consenso delle loro famiglie.

In capo ai Tavoli specifici spettano inoltre l'aggiornamento e il monitoraggio dei percorsi attivati sulle situazioni specifiche in carico.

Il tavolo si incontrerà ogni mese e mezzo presso la Casa di Quartiere Arcella, salvo diverse indicazioni.



Il progetto - tempi

Il protocollo ha la durata di tre anni scolastici, al termine dei quali il tavolo di coordinamento generale si incontra per verificarne l'efficacia ed eventualmente apporre le modifiche necessarie inerenti i soggetti coinvolti, le azioni, la metodologia.



Conclusioni

Da quando sono iniziati i lavori del protocollo si sono implementate azioni più efficaci con risposte positive nelle ragazze e nei ragazzi del quartiere Arcella.

Vista l'efficace della metodologia si sta valutando l'implementazione di uno strumento simile alla Giuzza, un'altra zona complessa di Padova.



Contatti

✿ sabrina.stefani@icbriosco.edu.it

